

Togliere i rifiuti da vie e piazze, il nuovo salasso

Ama, per l'emergenza già spesi 2 milioni di euro

Togliere i rifiuti da strade e piazze per fronteggiare l'emergenza si è trasformato in un autentico salasso per le casse pubbliche. L'Ama ha già speso più di due milioni di euro extra. E nelle vie spuntano camion (anonimi) che raccolgono da fuori dei cassonetti l'immondizia.

a pagina 3 **Manuela Pelati**

La spesa (extra) di 2 milioni di euro per far trovare pulite strade e piazze

E a Tor Cervara spunta un camion (anonimo) che raccoglie i rifiuti fuori dai cassonetti

La vicenda

● Da quasi due mesi i due impianti Tmb di Ama sono sovraccarichi a causa del rallentamento della lavorazione dei due Tmb Colari e dal 3 maggio operano h24 per smaltire i cumuli di rifiuti

● Gli operai hanno l'obbligo di effettuare due ore di straordinari. In tutto sono circa 200 e lavorano su 4 turni invece di 3

Tra i quattromila uomini della task force di Ama al lavoro sulle strade con 1.800 mezzi tra camion e furgoncini per la raccolta a mano, ieri sono spuntate le gru. I «ragni» di

cui la municipalizzata non dispone ma prende in affitto costano 2-300 euro l'ora.

Ma la spesa maggiore per la corsa a pulire la città in questi giorni è quella degli straordinari degli operatori, pagati circa il doppio dei 14 euro di un'ora normale, cioè 26 euro. E il conto è presto fatto: quattromila lavoratori con due ore di straordinari al giorno costano 200mila euro. Da domenica a oggi, la cifra ha raggiunto il milione di euro, ma non è l'unica prestazione lavorativa.

Dal 3 maggio negli impianti Tmb dove i 200 operai da accordo sindacale stanno lavorando giorno e notte compresi i festivi con l'obbligo due ore di straordinario a turno, la somma quantificata è di circa 500mila euro ogni 24 ore. E se il totale nei primi dieci giorni ha raggiunto 500mila euro, il pronostico è che lo sforzo sia solo a metà. In pratica finora la spesa raggiunta per l'emergenza rifiuti supera due milioni di euro.

«Gli operatori sulle strade hanno raccolto a mano 1.200

chili di rifiuti a turno. Uno sforzo senza precedenti.» protesta la Cgil in assemblea stamattina con la preoccupazione della sicurezza sul lavoro negli impianti.

Da quando è scattata la corsa a smaltire i cumuli accatastati nei depositi e sulle strade, causati dal blocco dei due impianti Tmb Colari colpiti da interdittiva antimafia, poi fatti ripartire dal commissario Luigi Palumbo dopo l'ordinanza della sindaca Raggi «per prevenire problemi igienico sanitari», i costi aggiuntivi sono arrivati a pioggia. Le navi per il Portogallo con i rifiuti trattati dagli impianti Colari, sono pagate da Ama, perché l'azienda privata dichiara di non avere i soldi in cassa dopo l'inter-



dittiva: sono 150mila euro a nave.

E mentre la corsa del Campidoglio alla pulizia della città sta dissanguando le casse dei contribuenti che pagano al 90% il costo del ciclo dei rifiuti, nel teatrino della politica continua la battaglia delle accuse, complotti e agguati. «I danni li ha provocati la Regione non autorizzando Ama a sversare in alcuni impianti del Lazio» ha detto ieri il vice presidente della Camera, il grillino Luigi Di Maio. Poi il portavoce dei parlamentari 5 Stelle Massimo Enrico Baroni ha scritto: «Nella notte tra venerdì e sabato stanno andando a sporcare Roma...». Il post ha scatenato i fuochi dei parlamentari Pd, che hanno gridato alle fake news, invocando l'intervento di Boldrini. E la previsione è che fino a domenica, quando Renzi e Giachetti andranno a pulire Roma con i volontari il fuoco non smetterà.

Da Ama intanto informano che in 24 ore sono state raccolte 3.300 tonnellate di rifiuti.

Manuela Pelati

© RIPRODUZIONE RISERVATA